



REGIONE SICILIANA
DIPARTIMENTO DEI BENI CULTURALI E DELL'IDENTITA' SICILIANA
SERVIZIO TUTELA E ACQUISIZIONI

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTA la L.R. 1 agosto 1977, n.80;

VISTA la L.R. 7 novembre 1980, n.116;

VISTO il D.I. 26 settembre 1997;

VISTO il decreto interassessoriale n.6137 del 28.5.1999, pubblicato nella G.U.R.S. n.39 del 20.8.1999;

VISTO l'art. 7 della L.R. 15 maggio 2000, n. 10;

VISTA la L.R. 10 agosto 1985, n.37;

VISTO il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante il Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio;

VISTO l'articolo 167 e 181 del D. Lgs. n. 42/2004, e s.m.i.;

VISTA la nota n. 920 del 15.03.2005, con la quale sono state impartite direttive da questo Assessorato alle Soprintendenze sui criteri di quantificazione della sanzione pecuniaria ex art. 167 del D. Lgs. n. 42/2004;

VISTO il D.D.G. n. 1860 del 19.04.2018, con il quale il Dirigente responsabile del Servizio Tutela è delegato alla firma dei provvedimenti sanzionatori in materia di tutela del paesaggio;

VISTA la L.R. n. 9 del 08.05.2018 pubblicata nel S.O. n. 2 della G.U.R.S. n. 21 del 11.05.2018;

VISTO il D.P.R.S. N° 548 dell'11/04/1968, pubblicato nella G.U.R.S. N° 26 dell'1/6/1968, ed il relativo verbale della Commissione Provinciale di Catania per la tutela delle bellezze naturali e panoramiche, affisso all'albo pretorio del Comune di Acireale (CT) in data 07/4/1965 (data di decorrenza del vincolo), con il quale è stata dichiarata di notevole interesse pubblico, ai sensi dell'art. 1 della L. 1497/39, l'area comprendente "fascia costiera, porzione del vincolo Capo Mulini – Alcantara" del territorio comunale di **Acireale** (CT);

VISTO il D.D.S. n. 4186 del 05.09.2018, con il quale a carico della Sig.ra **XXXXXXXXXXXXXXXXXX**, è stata comminata l'indennità pecuniaria di € 1.032,92 in esecuzione dell'art. 167 del D.Lgs. N° 42/04, quale indennità risarcitoria per il profitto conseguito con la realizzazione delle opere abusive eseguite nel comune di **XX**:

1. *diversa copertura;*
2. *difformità tettoia ;*
3. *demolizione manufatto;*

da considerarsi abusivi ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. n. 42/2004 e s.m.i. , perché realizzati in difformità a precedente autorizzazione paesaggistica della Soprintendenza per i Beni Culturali e Ambientali di Catania;

VISTO il rilievo n. 629 del 05.11.2018 con cui la Ragioneria Centrale dei Beni Culturali restituisce il citato D.D.S. n. 4186 del 05.09.2018, perchè riportante un errato numero di sub della particella catastale: sub 2 anziché sub 4, della sanzione di che trattasi;

VISTA la nota prot. n.15007 del 30.07.2014 con cui la Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali di Catania ha accertato la compatibilità paesaggistica facendo presente che le opere di che trattasi, rientranti tra quelle riportate all'art. 167, comma 4, e all'art. 181, comma 1-ter del D.Lgs 42/2004, **non** arrecano danno al paesaggio tutelato, e ne subordina il mantenimento al pagamento della sanzione pecuniaria ai sensi dell'art. 167 del D. Lgs. n. 42/2004, e s.m.i.;

VISTA la nota prot. n. 15007 del 30.07.2014 e la scheda allegata , relativa all'applicazione dell'indennità pecuniaria ex art. 167 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i., con la quale la Soprintendenza di Catania ha determinato ai sensi dell'art. 3, II comma, del D.I. 26.09.1997, come applicato con il decreto interassessoriale n.6137/99, in complessivi Euro **1.032,92** il profitto conseguito per la realizzazione delle tre opere abusive, di cui una assimilata alla tipologia 4 della tabella allegata al citato decreto 6137/99, che stabilisce detti valori in misura fissa (€ 516,46) e due assimilata alla tipologia 7 della citata tabella che stabilisce detti valori in misura fissa (€ 258,23 x 2 = € 516,46), trattandosi di opere eseguite in area di notevole interesse paesaggistico e in Euro **ZERO** il danno causato al paesaggio;

RITENUTO, ai sensi dell'art. 167 del D. Lgs. n. 42/2004, come sostituito dall'art. 27 del D. Lgs. n. 157/2006, e dell'art. 4 del D.I. 26.09.1997, di dovere ingiungere nei confronti del trasgressore il pagamento della maggiore somma tra il danno causato al paesaggio ed il profitto conseguito, e ciò anche nell'ipotesi in cui dalla predetta valutazione emerga che il parametro danno sia pari a zero;

RITENUTO opportuno comminare a carico del trasgressore il pagamento dell'indennità pecuniaria, anziché l'ordine di demolizione in quanto le opere abusivamente costruite non arrecano pregiudizio all'ambiente vincolato;

RITENUTO opportuno provvedere all'annullamento del citato D.D.S. n. 4186 del 05.09.2018;

DECRETA

Art. 1) Il D.D.S. n. 4186 del 05.09.2018, restituito con rilievo n. 629 del 05.11.2018 dalla Ragioneria Centrale dei Beni Culturali è annullato.

Art. 2) La Sig.ra xxxxxxxxxxxxxxxxxxxx, domiciliata a xxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxx C.F. xxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxx- è tenuta a pagare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 167 del D. Lgs. n. 42/2004 e s.m.i., la somma complessiva di Euro **1.032,92** da imputarsi sul cap. 1987 – Capo 14, Titolo 1, Categoria 5, Rubrica 2 E 3.02.02.01.001 , quale indennità per il profitto conseguito con la realizzazione delle tre opere abusive, eseguite in area di notevole interesse paesaggistico, di cui una assimilata alla tipologia 4 e due assimilate alla tipologia 7 della tabella allegata al citato decreto 6137/99.

La somma di cui al presente articolo dovrà essere versata, **entro il termine perentorio di tre mesi** dalla data di notificazione del presente decreto, mediante le seguenti modalità alternative:

- versamento diretto presso Ufficio Provinciale di Cassa Regionale di Unicredit S.p.A. di Catania;
- versamento diretto tramite conto corrente postale n° 12202958, intestato a “ Unicredit S.p.A. Catania -Ufficio di Cassa della Regione Siciliana”;
- bonifico bancario utilizzando il codice IBAN IT42P0760116900000012202958 – indicando quale beneficiario – Ufficio di Cassa della Regione Siciliana -- Unicredit S.p.A. di Catania – Cassiere Catania;

Nella causale del versamento dovrà essere indicato: “Capitolo 1987 – sanzioni pecuniarie irrogate ai sensi dell’art. 167, comma 1, del D. Lgs. n. 42/2004, come sostituito dall’art. 27 del D. Lgs. n. 157/2006.

A comprova dell’avvenuto pagamento della predetta indennità, la ditta suddetta dovrà trasmettere all’Assessorato Regionale Beni Culturali e dell’Identità Siciliana – Dipartimento Beni Culturali e dell’Identità Siciliana – Servizio Tutela e Acquisizioni – S5.2:

- originale o **copia autenticata** della quietanza (mod. 121 T) nel caso di pagamento presso il competente Ufficio Provinciale di Cassa Regionale di UniCredit;
- originale o **copia autenticata** della ricevuta di versamento rilasciata dall’Ufficio Postale presso il quale si effettua il pagamento;
- ricevuta attestante la conferma dell'avvenuta esecuzione del bonifico bancario.

Qualora il versamento non venga effettuato entro il termine prefissato, questo Assessorato procederà coattivamente alla riscossione della somma sopra indicata nei modi di legge.

Art. 3) Col presente decreto è accertata la somma di € **1.032,92** sul cap 1987, capo 14 Titolo 1, Categoria 5, Rubrica 2, dell'esercizio finanziario 2018.

Art. 4) Ai sensi dell’art. 33 del R.D. 3 giugno 1940, n. 1357, e secondo i criteri e le modalità previste nella circolare n. 7/2013, consultabile nel sito web di questo Assessorato al seguente indirizzo: w.w. w.regione.sicilia.it/beniculturali, è consentito il pagamento rateizzato “**per importi pari o superiori ad Euro 2.400,00**”.

Art. 5) Il presente decreto sarà trasmesso al responsabile del procedimento di pubblicazione dei contenuti sul sito istituzionale ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di pubblicazione on line, ai sensi dell'articolo 68 della legge regionale 12 agosto 2014 n. 21 e successivamente sarà trasmesso alla Ragioneria Centrale per il visto di competenza.

Art.6) Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso innanzi al Giudice Amministrativo entro 60 giorni dalla data di ricezione del provvedimento medesimo, ovvero, ricorso straordinario al Presidente della Regione siciliana entro 120 giorni decorrenti dalla data di ricezione del presente decreto.

Palermo, 14 novembre 2018

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
f.to (Dott.ssa Daniela Mazzarella)